
Lavoro: Borzì (Acli Roma), “quello dignitoso, soprattutto per i giovani, sia una delle priorità per il rilancio della Capitale”

“Proprio nel giorno in cui Roma trova in Roberto Gualtieri il suo nuovo sindaco, al quale facciamo i più fervidi auguri di buon lavoro, vogliamo lanciare a lui un appello: che il tema del lavoro dignitoso, soprattutto in relazione ai giovani, sia una delle priorità dell’agenda della Capitale, perché soltanto attraverso di esso sarà possibile tornare a sperare in un futuro migliore, per i nostri figli e tutta la nostra città”. Lo ha dichiarato oggi Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia, in occasione del “Labor dì”, una giornata di workshop, seminari e colloqui per far incontrare i giovani e il mondo del lavoro che si è tenuta presso la Camera di Commercio di Roma, nella sede del Tempio di Adriano, promossa dalle Acli di Roma e provincia e dall’Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Roma, in collaborazione con Cisl, Confcooperative e Ucid. “Già durante la campagna elettorale abbiamo avuto modo di incontrare Gualtieri e di presentargli le proposte scaturite dal nostro progetto di ascolto dal basso che abbiamo chiamato ‘Cantiere Roma’. I tanti punti in comune tra il suo programma e le nostre proposte, che ha sottoscritto, ci fanno ben sperare”, ha proseguito Borzì, sottolineando che “nel nostro percorso di ascolto i ragazzi ci hanno chiaramente detto che amano Roma, ma la trovano respingente proprio per la mancanza di un lavoro capace di garantire loro una base solida per costruire e progettare il loro futuro”. La presidente delle Acli ha richiamato la necessità di “evitare che i giovani scappino dalla Capitale perché questo segnerebbe il suo inevitabile declino, mentre un giovane che resta in città contribuisce ad alimentarne la ricchezza sia in termini umani che economici”. “Non è quindi più rinviabile - ha sottolineato Borzì - una alleanza per il lavoro dignitoso, che ci chiama tutti in causa, per la quale ci stiamo impegnando da anni”. “Tutto questo si fonda sulla forza della rete”, ha concluso, “che per essere efficace deve mettere al centro la generatività”.

Alberto Baviera